DICHIARAZIONE DEL COLLABORATORE FAMILIARE

Il/la sottoscritto/a
nato/a a Prov. il
cod. fiscale. n. , residente in
Via n. ,
n. di telefono ;

D I C H I A R A

1) di essere in possesso della patente di guida per autovettura n. rilasciata in data , e del Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.) n. , rilasciato dal Ministero dei Trasporti – Dipartimento Trasporti Terrestri- Ufficio Provinciale in data ;
2) di essere iscritto al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 15 gennaio 1992, n. 21, posizione n. , del ;
3) di essere in possesso dei requisiti morali di cui alla normativa vigente;

ALLEGA: Certificazione medica, in data non anteriore di tre mesi, attestante che l'interessato non è affetto da malattie incompatibili con l'esercizio dell'attività di taxi e/o noleggio con conducente.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attesta di essere consapevole che la falsità in atti e le autodichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione mendace.

Data

FIRMA (*)

_____

(*) Il documento deve essere firmato con firma digitale. Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scansionare la dichiarazione già compilata e firmata manualmente e allegare copia di documento di identità valido.

Note:

Art. 104 - Impedimenti alla titolarità della licenza o dell'autorizzazione

1. Costituiscono impedimenti soggettivi alla titolarità della licenza e dell'autorizzazione:

a) l'essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del codice penale;

b) l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle leggi in materia di lotta alla delinquenza di tipo mafioso;

c) l'essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o didecadenza di precedente licenza o autorizzazione anche da parte di altri Comuni;

d) l'essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore ai due anni e salvo i casi di riabilitazione.